



Unità Pastorale Cervino - Messercola - Forchia

Il Giorno del Signore

www.parcocchiacervino.it

☎0823/411552-311234

1^a Domenica Quaresima anno A



Abbiamo iniziato la Quaresima col sacro rito delle Ceneri che culminerà nella Pasqua ed avrà il suo compimento nella Pentecoste. In questa Quaresima saremo invitati a lasciarci rinnovare la mente ed il cuore dall'amore di Dio, a riscoprire il nostro Battesimo per viverlo con fedeltà rinnovata. Oggi la Parola di Dio ci chiama a meditare sulla tentazione. Anche Gesù ha subito la tentazione divenendo simile a noi in tutto, tranne il peccato.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. La Parola di Dio ci invita a verificare la nostra risposta al Signore, se è secondo Dio o secondo i parametri del mondo. Chiediamo perdono ed invociamo la misericordia Dio per aver ceduto con il cuore alle tentazioni, impegniamoci a superarle con la sua grazia.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che hai voluto digiunare nel deserto, abbi pietà di noi

A. Signore, pietà.

C. Cristo, che hai conosciuto la tentazione e l'hai vinta, abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà.

C. Signore, che per la fiducia in Dio solo, ci hai salvato dalla morte abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna

A. Amen

COLLETTA

C. O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo

di intraprendere con la forza della tua parola il cammino quaresimale, per vincere le seduzioni del maligno e giungere alla pasqua nella gioia dello Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A: Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Gen 2,7-9;3,1-7

Dal libro della Genesi

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.



Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.

Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male».

Allora la donna vide che l'albero era buono da

mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Parola di Dio. **A.: Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE: *Dal Salmo 50*

R. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. **R/.**

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **R/.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **R/.**

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode. **R/.**

SECONDA LETTURA *Rm 5,12-19*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato.

Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha

peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo.

Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

Parola di Dio. **A.: Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

R. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

R. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO *Mt 4,1-11*

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore. **A.: Lode a te o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Rivolgamoci al Signore perché esaudisca i desideri del nostro cuore e ci conceda di vivere nell'obbedienza alla sua Parola. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, Signore Gesù.

1. Signore, dona alla tua Chiesa che ogni giorno si misura con la ricchezza ed il successo, di indicare all'umanità le vere vie del bene e della vita, Ti preghiamo.
2. Signore, apri gli occhi di chi non è consapevole di compiere il male, perché sappia fare scelte di bene per sé e per i fratelli, Ti preghiamo.

3. Signore, ispira i potenti del mondo, perché non agiscano secondo il proprio tornaconto, ogni loro scelta sia fatta sempre per il bene comune, Ti preghiamo.

4. Signore, fa' che nei momenti di smarrimento e di sofferenza che offuscano la nostra fede, sappiamo aggrapparci alla roccia del Cristo per resistere alla prova della fragilità, del dolore, della morte, Ti preghiamo.

C. Benedetto sei tu, nostro Signore Gesù Cristo e fonte della nostra salvezza, che con l'obbedienza hai riscattato la disobbedienza di Adamo. Accogli la nostra preghiera e donaci la pienezza di vita che scaturisce dal mistero della Croce. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Si rinnovi, Signore, la nostra vita e col tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio, che santifica l'inizio della Quaresima, tempo favorevole per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

T – Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

DOPO LA COMUNIONE

Il pane del cielo che ci hai dato, o Padre, alimenti in noi la fede, accresca la speranza, rafforzi la carità, e ci insegni ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore.

T – Amen.



L'origine del male

Nel preservare la propria salute ognuno sa quello che gli giova e quello che è dannoso. Ma i frutti proibiti sono talvolta molto seducenti...

È in questo modo che la Bibbia spiega l'origine del male. Il gesto fatale, portatore di morte, non è stato commesso dal tentatore, ma dagli uomini. Il male non viene da Dio, il Creatore, ma dal peccato dell'uomo.



VITA DELL'UNITÀ PASTORALE

<p>DOMENICA 1 MARZO 1^ DOMENICA DI QUARESIMA Gen 2,7-9; 3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11 Perdonaci, Signore: abbiamo peccato</p>	<p>S. Messa: Cervino: Ore 8.00 - Ore 11.00 Messercola: Ore 7.30 – 9.30 – 18.00 Forchia: Ore 11.30</p>
<p>LUNEDI' 2 MARZO Lv 19,1-2.11-18; Sal 18; Mt 25,31-46 Le tue parole, Signore, sono spirito e vita</p>	<p><u><i>Giorni Feriali</i></u> <i>Cervino: Ore 18.00</i> <i>Messercola: Ore 8.00</i> <i>Forchia: Ore 18.30</i></p>
<p>MARTEDI' 3 MARZO Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15 Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce</p>	
<p>MERCOLEDI' 4 MARZO Gio 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32 Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito</p>	
<p>GIOVEDI' 5 MARZO Est 4,17; Sal 137; Mt 7,7-12 Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto</p>	<p>QUARANTORE CERVINO</p>
<p>VENERDI' 6 MARZO Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26 Se consideri le colpechi ti può resistere?</p>	
<p>SABATO 7 MARZO Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48 Beato chi cammina nella legge del Signore</p>	
<p>DOMENICA 8 MARZO 2^ DOMENICA DI QUARESIMA Gen 12,1-4a; Sal 32; 2Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9 Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo</p>	

SANTE QUARANTORE CERVINO

<p>GIOVEDÌ 05 Marzo</p>	<p>Ore 9.30: S. Messa – Esposizione del SS. Adorazione libera dei gruppi Ore 18.30: Rosario Eucaristico Recita del Vespro con Predica Benedizione Eucaristica</p>
<p>VENERDÌ 06 Marzo</p>	
<p>SABATO 07 Marzo</p>	
<p>DOMENICA 08 Marzo</p>	<p>Ore 8.00: S. Messa Ore 10.00: S. Messa con Esposizione del SS. Adorazione libera dei gruppi Ore 18.30: Rosario Eucaristico comunitario S. Messa – Benedizione solenne</p>